

(ANSA) - BOLOGNA, 27 GEN - "All'interno del contesto scolastico è ormai necessario un aiuto ai ragazzi perché imparino a gestire i problemi di relazione; aiuto che le famiglie spesso fanno fatica a dare. In questo senso lo psicologo a scuola potrebbe insegnare ad affrontare i problemi quando si manifestano, e a superarli con un dialogo costruttivo". Lo suggerisce la presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, Manuela Colombari.

"Gli psicologi scolastici - precisa - dovrebbero essere figure tese alla modifica delle regole di relazione e del clima all'interno del gruppo-classe, come avviene con successo in altri paesi grazie a programmi preventivi del bullismo".

Insomma, bisognerebbe far emergere che il bullo avrebbe meno vantaggio a fare il bullo se "compare meno la grandiosità dei suoi gesti; e gli spettatori delle violenze imparerebbero ad essere più attivi e solidali. In questo modo si creerebbe un clima in cui il bullismo, di fatto, non paga". (ANSA).